

## Stagione Influenzale 2020-2021 Report epidemiologico conclusivo Regione Emilia-Romagna

### Descrizione dell'epidemia

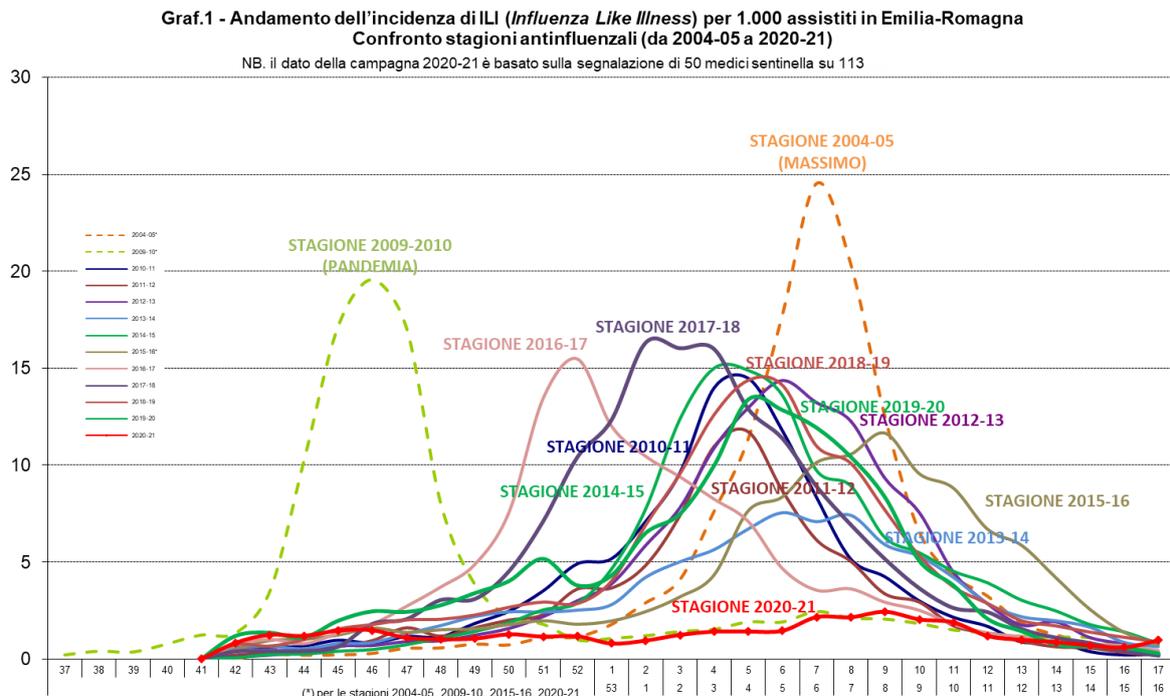
La stagione influenzale 2020-21 ha mostrato un livello di incidenza delle sindromi simil-influenzali sempre sotto la soglia basale. L'incidenza massima raggiunta nell'ottava settimana del 2021 è stata **2,4 casi per 1.000 assistiti**. In riferimento alla popolazione regionale, si stima che si siano ammalate in regione circa 161.000 persone. Si sottolinea però che l'incidenza osservata quest'anno è fortemente influenzata dal ristretto numero di medici e pediatri che hanno inviato i loro dati.

Nel grafico 1 è riportato l'andamento in Emilia-Romagna dell'incidenza settimanale dei casi di sindromi influenzali delle varie stagioni epidemiche, a partire dalla stagione 2004-2005 a quella attuale. L'incidenza settimanale è espressa come numero di sindromi influenzali (casi di Influenza Like Illness: ILI) per 1.000 assistiti e si riferisce ai nuovi casi di malattia diagnosticati dai medici del sistema di sorveglianza (medici sentinella) durante la settimana di riferimento. I dati, elaborati dal Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica dell'Assessorato Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, sono estratti dal sistema nazionale di sorveglianza Influnet.

Al seguente link <https://old.iss.it/site/RMI/influnet/pagine/rapporotInflunet.aspx> è possibile scaricare l'ultimo report che mostra che la curva epidemica, anche a livello nazionale, ha raggiunto il picco nell'ottava settimana del 2020 con un livello di incidenza sempre sotto al livello basale.

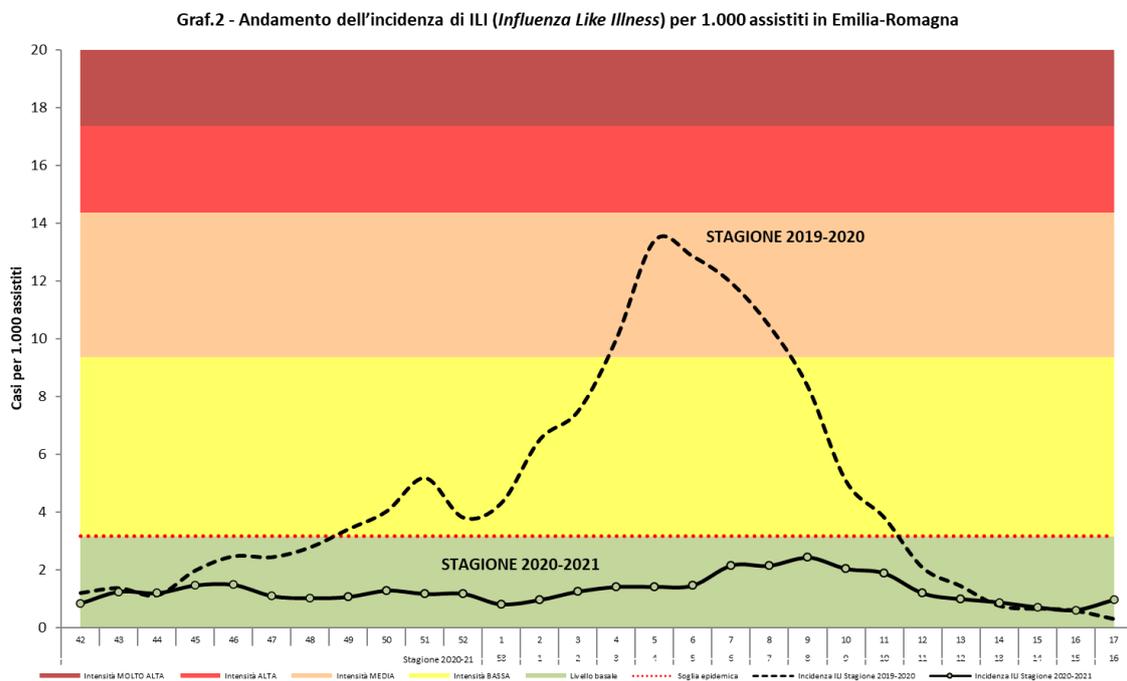
Al link <https://www.epicentro.iss.it/influenza/FluNews> è possibile vedere tutti i tipi di sorveglianza attivi a livello nazionale.

**Graf.1 – Andamento dell'incidenza di ILI in Emilia-Romagna: confronto stagioni antinfluenzali, periodo dalla stagione 2004-05 alla 2020-21, (casi per 1.000 assistiti)**



Il grafico 2 mostra che la curva regionale dell'incidenza non ha mai superato la soglia basale.

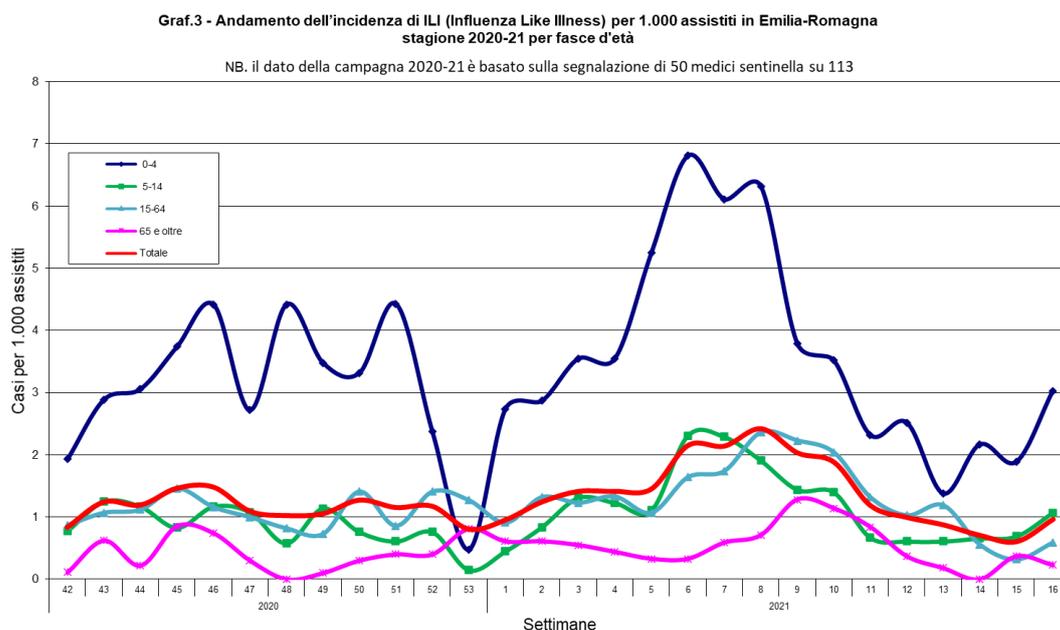
**Graf.2 – Andamento dell'incidenza di ILI (Influenza Like Illness) per 1.000 assistiti in Emilia-Romagna e relative soglie epidemiche; confronto stagione 2020-21 e 2019-20**



Soglie epidemiche calcolate a livello nazionale attraverso il metodo Moving Epidemic Method (MEM) sviluppato dall'ECDC. Le soglie per la stagione in corso sono: **3,16** casi per 1.000 assistiti (livello basale), **9,37** (intensità bassa), **14,37** (intensità media), **17,36** (intensità alta), **oltre 17,36** (intensità molto alta).

La fascia di età più colpita è, come sempre, quella 0-4 anni, la cui curva di incidenza ha raggiunto nella sesta settimana del 2021 il picco pari a 6,8 casi per 1.000 (la scorsa stagione l'incidenza massima era stata 39,3). Seguono le altre fasce d'età: 5-14 anni che ha raggiunto il picco di 2,3 casi nella stessa settimana e 15-64 anni che ha raggiunto il valore massimo pari a 2,4 nell'ottava settimana; gli over 65enni hanno raggiunto l'incidenza massima pari a 1,3 nella nona settimana.

**Graf.3 – Andamento dell'incidenza di ILI (Influenza Like Illness) per 1.000 assistiti in Emilia-Romagna; stagione 2019-2020 per fasce d'età**



## Sorveglianza virologica

Il sistema di sorveglianza virologica nazionale Influnet monitora i virus circolanti nella stagione epidemica tramite l'analisi dei tamponi prelevati dai medici sentinella. Nell'attuale stagione 2020/2021, nessun virus influenzale è stato identificato sul territorio nazionale, su oltre 6.800 campioni clinici analizzati dall'inizio della sorveglianza (a partire dalla settimana 46/2020).

In Emilia-Romagna i dati provengono dal laboratorio di riferimento per la sorveglianza dell'influenza, sito presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma. Durante questa stagione sono stati analizzati complessivamente 257 tamponi faringei/nasali raccolti da fonti non-sentinella e prelevati nello specifico quasi interamente in ambito ospedaliero, tamponi che hanno soprattutto una valenza diagnostica e solitamente riguardano i casi di malattia più severi, tutti come già detto risultati negativi al virus influenzale.

## Casi gravi

Durante tutta la stagione epidemica vengono costantemente monitorati i casi gravi di influenza, come previsto dal Ministero della Salute, cioè le gravi infezioni respiratorie acute (SARI), le sindromi da distress respiratorio acuto (ARDS), **e quei casi che hanno richiesto un ricovero in reparti di Terapia intensiva o Rianimazione e che sono risultati positivi per virus influenzali.**

La nota ministeriale prevede la segnalazione dei soli casi gravi di SARI e ARDS, mentre in Regione si è preferito mantenere il controllo anche di altre forme gravi (quali ad esempio miocarditi, infezioni con deficit d'organo ecc.) con esito positivo del tampone per virus influenzali che abbiano richiesto il ricovero in area critica o di alta specialità.

In questa stagione influenzale **non** sono stati segnalati casi gravi in quanto come detto precedentemente non sono stati isolati virus influenzali.

Il confronto con le precedenti stagioni, a partire dall'anno pandemico, mostra quanto segue:

Stagione epidemica	Numero casi gravi	Numero decessi	Letalità (%)
2009-2010	102	13	12,7
2010-2011	76	14	18,4
2011-2012	21	4	19,0
2012-2013	76	20	26,3
2013-2014	25	5	20,0
2014-2015	169	54	32,0
2015-2016	30	6	20,0
2016-2017	68	32	47,1
2017-2018	135	48	35,6
2018-2019	172	57	33,1
2019-2020	44	7	15,9
<b>2020-2021</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>

## Coperture vaccinali

Questa stagione è stata caratterizzata da una forte propensione della popolazione alla vaccinazione antinfluenzale, sono state vaccinate infatti 1.159.222 persone dai Medici di Medicina Generale e dai Servizi Sanitari della Regione (nella scorsa campagna erano 843.487 con una variazione di +37%). La copertura rilevata nei soggetti con età superiore a 65 anni è pari al 70,2%, in forte rialzo rispetto alle ultime stagioni.

### Copertura vaccinale nella popolazione di età >= 65 anni (%)

Azienda USL	campagna 2015/2016	campagna 2016/2017	campagna 2017/2018	campagna 2018/2019	campagna 2019/2020	campagna 2020/2021*
Piacenza	54,3	55,8	55,3	56,2	59,9	71,5
Parma	43,0	44,3	44,6	46,8	49,1	66,8
Reggio Emilia	54,7	56,2	56,1	56,8	58,8	72,8
Modena	53,4	54,6	54,9	56,7	57,6	71,8
Bologna	52,3	53,6	54,4	57,2	59,8	72,5
Imola	54,8	52,9	56,0	58,0	57,5	72,2
Ferrara	54,9	56,3	56,8	57,2	57,1	69,6
Romagna	49,4	50,6	50,6	51,7	55,7	67,4
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>51,5</b>	<b>52,7</b>	<b>53,1</b>	<b>54,6</b>	<b>57,0</b>	<b>70,2</b>

\*Coperture aggiornate al giorno di predisposizione del presente report

## Eventi avversi alla vaccinazione

Nella stagione 2020-21 su 1.159.222 persone vaccinate, sono stati segnalati 28 sospetti eventi avversi da vaccino, corrispondenti a un tasso di 0,24 per 10.000 dosi somministrate: 18 segnalazioni sono risultate non gravi (tutte dopo vaccino split quadrivalente). Delle 10 schede di segnalazione gravi, 4 hanno riguardato il vaccino adiuvato con MF59 e 6 il vaccino split quadrivalente. Le schede con sospette reazioni avverse a vaccino, classificate come gravi, vengono analizzate nelle informazioni contenute nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza dal Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Emilia-Romagna (CRFV) per procedere con la valutazione del nesso di causalità della coppia vaccino-reazione, tramite l'applicazione dell'algoritmo decisionale WHO per i vaccini. In seguito a valutazione del nesso di causalità 2 sono risultate non correlabili, 3 indeterminate, 4 correlabili e 1 inclassificabile.

## Considerazioni

L'epidemia influenzale 2020-21 su tutto il territorio nazionale è stata di intensità bassa non superando mai la soglia basale e ha fatto osservare inoltre una consistente diminuzione del numero di casi gravi e di decessi.

In Emilia-Romagna la curva epidemica mostra l'incidenza massima tra la 8° e la 9° settimana del 2021 (marzo) con andamento atipico e picco tra fine febbraio e inizi marzo. L'andamento della curva, in riferimento alle ILI, risente verosimilmente del calo di campionamenti da parte dei medici sentinella; come nelle passate stagioni la fascia di età colpita maggiormente è quella 0-4 anni.

A differenza delle precedenti stagioni per il 2020-21 non si è rilevato virus influenzale nei campioni inviati al Laboratorio di riferimento regionale, pertanto non è stato possibile definire il tipo di virus circolanti inoltre non sono stati segnalati casi gravi o decessi.

Per quanto riguarda la copertura vaccinale della popolazione ultrasessantacinquenne nella stagione 2020-21 ha raggiunto il 70% confermando una tendenza al miglioramento a partire dalla stagione 2014-15 (50%).

In significativo aumento anche le vaccinazioni in soggetti di tutte le età con patologie croniche.

L'efficacia della campagna vaccinale antinfluenzale è data dall'insieme di diversi fattori:

- tipo di virus circolanti,
- efficacia del vaccino,
- copertura vaccinale nella popolazione,
- copertura vaccinale delle persone a rischio.

Un'elevata copertura vaccinale può compensare in parte il calo dell'efficacia vaccinale. Per ridurre significativamente la morbosità per influenza e le sue complicanze, nonché l'eccesso di mortalità, è necessario raggiungere coperture elevate nei gruppi di popolazione target della vaccinazione, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età.

Sicuramente l'utilizzo di misure igienico sanitarie quali il distanziamento sociale, l'uso di mascherine, pulizia frequente delle mani con acqua e detergente o con soluzione idroalcolica ha contribuito in maniera significativa alla diminuzione della circolazione del virus influenzale.